

TORINO CRONACA 17/02/06

TRASPORTI

La Cpd non ha dubbi: «A Torino una metropolitana a misura di disabile»

TORINO - «La metro supera l'esame di accessibilità, peccato per le pulsantiere troppo alte». È questo il giudizio che il professor Paolo Osiride Ferrero, presidente della Consulta per le persone in difficoltà, ha dato sull'attenzione che i progettisti della neonata metropolitana torinese hanno riservato ai disabili. Anzi, il presidente ha addirittura commentato che Torino «ha finalmente un'opera che sin dall'inizio, tiene conto di tutti i bisogni e i diritti dei cittadini disabili». Secondo Ferrero, si tratta di «un'infrastruttura a misura d'uomo, fruibile da tutti i disabili, anche da chi ha difficoltà motorie molto gravi. La metropolitana permette

un'assoluta indipendenza al disabile: ascensori e banchine accessibili, display per non udenti e pittogrammi che segnalano gli stalli sulle vetture». Inoltre, la consulta segnala che la tessera magnetica di abbonamento gratuito «è stata puntualmente recapitata ai disabili, almeno secondo quanto come associazione abbiamo potuto accertare». Unico appunto, quello relativo alle pulsantiere degli ascensori. «Posizionarle a un metro e 15 di altezza – sottolinea Ferrero – comporta seri problemi di utilizzo per i tetraplegici e altri disabili gravi. È opportuno abbassarle ad una distanza da terra di 90 centimetri».

(p.var.)